

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

ALL'INGRESSO

Immenso, o Dio, è l'amore che la tua promessa rivela, e chi può comprenderlo?

**Tu hai detto: «Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva»
e hai chiamato a conversione la cananea e il pubblicano.**

Tu sei l'altissimo Dio, longanime e pronto al perdono, tu hai pazienza con noi peccatori.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Sazia, o Dio pietoso, la fame di verità della tua famiglia, che ascolta con assiduità l'annuncio della salvezza, e disponila a celebrare con amore fedele il mistero pasquale.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

GENESI

Lettura del libro della Genesi.

Questo è il libro della discendenza di Adamo. Nel giorno in cui Dio creò l'uomo, lo fece a somiglianza di Dio; maschio e femmina li creò, li benedisse e diede loro il nome di uomo nel giorno in cui furono creati. Adamo aveva centotrenta anni quando generò un figlio a sua immagine, secondo la sua somiglianza, e lo chiamò Set. Dopo aver generato Set, Adamo visse ancora ottocento anni e generò figli e figlie.

Parola di Dio.

SALMO

Mostrami, Signore, la via dei tuoi precetti.

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola.

Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge. **R.**

Forestiero sono qui sulla terra: non nascondermi i tuoi comandi.

Io mi consumo nel desiderio dei tuoi giudizi in ogni momento. **R.**

Tu minacci gli orgogliosi, i maledetti, che deviano dai tuoi comandi.

Allontana da me vergogna e disprezzo, perché ho custodito i tuoi insegnamenti. **R.**

Anche se i potenti siedono e mi calunniano, il tuo servo medita i tuoi decreti.

I tuoi insegnamenti sono la mia delizia: sono essi i miei consiglieri. **R.**

PROVERBI

Lettura del libro dei Proverbi.

Figlio mio, non negare un bene a chi ne ha il diritto, e hai la possibilità di farlo.

Non dire al tuo prossimo: «Va', ripassa, te lo darò domani», se tu possiedi ciò che ti chiede.

Non tramare il male contro il tuo prossimo, mentre egli dimora fiducioso presso di te.

Non litigare senza motivo con nessuno, se non ti ha fatto nulla di male.

Non invidiare l'uomo violento e non irritarti per tutti i suoi successi,

perché il Signore ha in orrore il perverso, mentre la sua amicizia è per i giusti.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Mt 5, 9

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO

Letture del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geenna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Il Signore è pietoso, perdona la colpa, perdona e non distrugge.

Molte volte ha trattenuto la sua ira e ha placato il suo sdegno, ricordando che l'uomo è fragile carne, un soffio che va e che non ritorna.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che non disprezzi i cuori contriti e umiliati dalle loro miserie, ascolta propizio il tuo popolo che nel tempo quaresimale leva a te la sua voce con maggiore fiducia.

Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Donaci, o Dio fedele, più larga salvezza da questo sacrificio che ti offriamo, mentre risani con la medicina della penitenza i nostri antichi mali.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu in questi giorni ci ispiri il proposito di fare penitenze che ci guariscano dal peccato di orgoglio. Le nostre rinunce trasformate in sostegno dei poveri, ci consentono di imitare la tua provvidenza. E noi, con cuore umile e grato, uniti agli angeli e ai santi, a te eleviamo un inno di lode:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sii buono, o Signore, con noi tue creature perché siamo fatti di terra.

Le tue mani ci hanno plasmato, col tuo sangue ci hai riscattato.

Rinnovandosi il mistero pasquale, ti chiediamo: «Aiutaci e abbi pietà di noi».

ALLA COMUNIONE

O Misericordioso, tu non ci hai respinto quando ti abbiamo invocato nel dolore, ma sei venuto a salvare il tuo popolo nell'ora della redenzione;

sei re, e liberi i prigionieri, sei medico, e guarisci i malati,

sei pastore, e rintracci gli erranti; per chi dispera, sei tu la via della speranza.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio d'amore, ti ringraziamo umilmente per questi gioiosi misteri; in essi già doni un pegno di gloria celeste a quelli che ancora vivono sulla terra.

Per Cristo nostro Signore.